



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 170 del 27/11/2012

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 novembre 2012, n. 2276

Avversità atmosferiche “siccità anno 2012 “. Proposta urgente al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali di declaratoria e delimitazione aree danneggiate dalla eccezionale siccità accompagnata da sbalzi termici. Intero territorio regionale. Decreto Legislativo 29 marzo 2004 n. 102.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario del credito agrario ed avversità atmosferiche e dall'A.P. “ Servizi al Territorio”, confermata dal Dirigente del Servizio Alimentazione, riferisce:

- nel semestre marzo- agosto 2012 nel territorio della Regione Puglia le precipitazioni piovose sono state complessivamente pari a 160 mm con maggiore criticità per le province di Taranto, Foggia, Bari e BAT. Il dato è il peggiore degli ultimi 5 anni. Negli anni 2009 e 2011 nello stesso periodo sono state riscontrate precipitazioni pari a circa il doppio di quelle avvenute nel 2012. La mancanza di piogge, di fatto, ha ridotto la riserva idrica negli invasi pugliesi con conseguenti gravi problemi di siccità per le coltivazioni agrarie e per il comparto della zootecnia. Gli invasi di Occhitto, Capaccio, Osento, Capacciotti, Locone, dai quali si effettuano anche prelievi per le irrigazioni, a fine agosto 2012 dimostravano un deficit di volumi di acqua, nei confronti dello stesso periodo del 2011, pari a mc. 127.738.780 a fronte di una dotazione media di acqua di mc. 211.195.160;
- in alcuni territori, poi, i pozzi sono interessati da problemi di salinizzazione della falda con conseguente impossibile utilizzo delle acque per uso irriguo;
- le elevate temperature dei mesi di giugno, luglio ed agosto 2012 con picchi fino 43,7°, peraltro protrattesi anche per i mesi di settembre ed ottobre 2012 e reiterate ondate di calore, unitamente alla carenza di acqua negli invasi, hanno di fatto causato uno stato di sofferenza e di stress delle colture, tra l'altro, con significative riduzione delle rese di produzione e contrazione della produzione lorda vendibile aziendale. L'Associazione regionale dei Consorzi di Difesa della Puglia - Ufficio agrometeorologico, ha comunicato al Servizio Alimentazione, che “il periodo siccitoso, pur interrotto dalle precipitazioni di inizio settembre, si è riacutizzato nel mese di ottobre, complice anche la persistenza delle temperature massime al di sopra della norma”. In riferimento a tale asserzione, si può con certezza affermare che il periodo di siccità ha avuto termine, per l'intero territorio della Regione Puglia, nella prima decade di ottobre 2012. Inoltre, per il comparto zootecnico, le alte temperature hanno causato stress agli animali con conseguente riduzione della produzione giornaliera di latte e ridotta fertilità. Le problematiche della zootecnia hanno interessato tutte le specie (bovini, ovicaprini, equini, bufalini, ecc.) allevate sia in stalla che allo stato brado, a causa delle gravi difficoltà sia di abbeveraggio che per la minore disponibilità di foraggio verde per l'alimentazione;
- con deliberazione di Giunta Regionale n. 1786 del 07/09/2012, esecutiva, fu deliberato:
 - a) di dichiarare lo stato di crisi per l'agricoltura pugliese a seguito di eccezionale andamento climatico

sfavorevole “ siccità del periodo marzo - agosto 2012”;

b) di chiedere al Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali di porre in essere tutte le iniziative a favore degli imprenditori agricoli, atte a risolvere le situazioni di crisi come innanzi evidenziate, con l’emanazione, tra l’altro, del decreto che fissi lo stato di crisi per gli eventi calamitosi, ivi comprese, in ogni caso quelle relative a:

- beneficiare della sospensione del versamento dei contributi previdenziali e assistenziali propri e dei lavoratori dipendenti;
- sospendere o differire il termine per gli adempimenti degli obblighi tributari e previdenziali;
- sospendere per dodici mesi il pagamento delle rate e degli effetti del credito agrario;
- ottenere un ristoro economico a valere sul fondo di solidarietà nazionale;
- ottenere l’anticipazione del pagamento dei premi PAC;
- i dati consuntivi relativi alle operazioni di raccolta in atto, confermano i pesanti riflessi negativi del decorso climatico con danni sostanziali che interessano in modo generalizzato e difforme i comparti produttivi come meglio specificato nelle relazioni e nelle tabelle riepilogative redatte dagli Uffici Provinciali dell’Agricoltura, a seguito di sopralluoghi aziendali ed allegati al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale. Il fenomeno non ha lasciato indenni né le coltivazioni erbacee e neppure quelle arboree, con cospicue decurtazioni di produzioni sia quantitative che qualitative e neanche il comparto zootecnico;
- le condizioni meteorologiche negative hanno aggravato le non poche difficoltà legate alla crisi economica con pesantissime ripercussioni sui redditi aziendali, mettendo a repentaglio la sopravvivenza di molte aziende professionali per le quali l’attività agricola è l’unica fonte di reddito. Queste imprese si troveranno, molto probabilmente, nell’impossibilità sia di far fronte alle anticipazioni colturali della prossima annata agraria ma anche ad onorare i pagamenti relativi alle spese sostenute per la campagna in corso;
- a fronte di questa situazione e sulla base degli strumenti di intervento di cui al Decreto legislativo n.102 del 29 marzo 2004, modificato nel testo dal Decreto Legislativo n. 82 del 18/04/2008, che ha stabilito la nuova disciplina del fondo di solidarietà nazionale abrogando la legge 185 del 14.02.1992, gli uffici regionali competenti (Uffici Provinciali Agricoltura) sono stati attivati per i necessari accertamenti sulla presenza dei presupposti di danno per l’avvio da parte della Giunta regionale della richiesta di declaratoria di eccezionale avversità atmosferica per la siccità, giustificando un intervento straordinario dello Stato, per danni diretti ed indiretti che possono essere stimati superiori al miliardo di euro, tenuto conto altresì dell’impegno del Ministero competente a valutare le proposte in deroga al Piano Assicurativo Nazionale 2012, considerando l’impossibilità, per la vastità del fenomeno, di coprire con polizze assicurative tutta la produzione soggetta al rischio “siccità”;
- la normativa sul Fondo di Solidarietà Nazionale di cui al decreto legislativo 29 marzo 2004, modificato nel testo dal Decreto Legislativo n. 82 del 18/04/2008, che ha stabilito la nuova disciplina del fondo di solidarietà nazionale abrogando la legge 185 del 14.02.1992, consentendo la delimitazione di zone territoriali dove risulta un danno sulla produzione lorda vendibile superiore al 30% rispetto alla produzione ordinaria del triennio precedente, con esclusione dal calcolo dell’incidenza di danno sulla produzione lorda vendibile delle produzioni zootecniche, rende necessario, in considerazione della realtà agricola regionale caratterizzata da una generale, diffusa ed eterogenea ripartizione colturale, sia a livello aziendale che macroaziendale, tra colture orticole, arboree specializzate e colture estensive, ed in presenza di un danno altrettanto eterogeneo, di attuare un criterio di individuazione delle aree caratterizzate prevalentemente da colture in cui il danno medio è risultato superiore al 30% rispetto alla produzione lorda vendibile ordinaria e più specificatamente per le colture cerealicole, leguminose, pomodoro da industria, ortive in pieno campo, oliveto, vigneto di uva da vino, vigneto di uva da tavola, mandorlo, agrumi, fruttiferi, ciliegio, nonché per gli allevamenti zootecnici;
- da quanto innanzi ne consegue che il danno subito dalle colture risulta molto variabile in relazione al tipo di terreno ed all’irrigazione e al fine di realizzare un intervento pubblico maggiormente mirato a

favorire la ripresa economica di aziende realmente danneggiate e quindi meritevoli di un sostegno, a seguito di accertamenti aziendali effettuati dagli uffici regionali (Uffici Provinciali Agricoltura) si è prevista la delimitazione dei territori a livello della singola provincia e per l'intero territorio regionale come dalle relazioni e schede riepilogative allegare al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale;

- le verifiche e gli accertamenti conclusi dagli uffici regionali (Uffici Provinciali Agricoltura) hanno accertato, a seguito di sopralluoghi aziendali, che sussistono le condizioni per formulare la proposta al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, per l'emanazione del decreto di declaratoria dell'eccezionalità dell'evento avverso, per tutto il territorio regionale e per le colture nelle stesse indicate, come riportato nelle relazioni acquisite agli atti dell'Assessorato alle Risorse Agroalimentari dall'U.P.A. di Bari e BAT in data 25.10.2012 prot. n. AOO/155/25.10.2012 n. 8203, dall'U.P.A. di Brindisi in data 25/10/2012 prot. AOO155/25.10.2012 n. 8206; dall'U.P.A. di Foggia in data 07/11/2012 prot. AOO155/07.11.2012 n. 8335, dall'U.P.A. di Lecce in data 23.10.2012 prot. n. AOO155/23.10.2012 n. 8201, dall'U.P.A. di Taranto in data 25.10.2012 prot. n. AOO155/25.10.2012 n. 8207, di cui si allega copia conforme all'originale a formarne parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. Con dette relazioni sono stati individuati tutti i territori provinciali, secondo i criteri su esposti, con la quantificazione delle colture e degli allevamenti zootecnici danneggiati, della percentuale media di danno ai fini della richiesta di eccezionale avversità ai sensi del decreto legislativo 102/04, modificato nel testo dal Decreto Legislativo n. 82 del 18/04/2008, che ha stabilito la nuova disciplina del fondo di solidarietà nazionale abrogando la legge 185 del 14.02.1992, con una entità di danno superiore al limite del 30%, previsto dalla normativa vigente, che consente di dar corso alla richiesta di declaratoria. Inoltre, in dette relazioni, sono riportate le previsioni di spesa occorrente per la concessione delle provvidenze previste dall'art. 5 comma 2 lettere c) e d) del decreto legislativo 102/2004. Pur tuttavia, data l'eccezionalità dell'evento nonché la vastità del territorio interessato e l'impegno del Ministero competente a valutare le proposte in deroga al Piano Assicurativo Nazionale 2012, considerando l'impossibilità, per la vastità del fenomeno, di coprire con polizze assicurative tutta la produzione soggetta al rischio "siccità", si ritiene doversi richiedere l'applicazione della deroga al Piano Assicurativo Nazionale 2012 e l'applicazione delle provvidenze come previste dall'art.5 del Decreto Legislativo 102/2004. Nel contempo si richiede un intervento anche per i danni sopportati dalla zootecnia, come accertati nei territori delle province di Brindisi e Lecce;

- per quanto sopra descritto, è necessario ed urgente accogliere la proposta da trasmettere al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali per chiedere l'emanazione del decreto di declaratoria, dalla cui data scatta il termine di 45 giorni per la presentazione delle domande di concessione delle provvidenze da parte dei conduttori delle aziende agricole e zootecniche che hanno subito danni di entità superiore al 30%. In detta istanza di richiesta intervento dovrà essere dichiarato:

a) il danno aziendale subito superiore al 30%;

b) di non avere o avere sottoscritto polizze assicurative agevolate contro il rischio siccità nel qual caso la coltura assicurata è considerata a danno zero;

c) di non aver avuto disponibilità irrigua ovvero aver avuto insufficiente disponibilità irrigua;

d) di essere a conoscenza che la percentuale di danno aziendale viene determinata sulla base di rese, prezzi e percentuali medie di danno determinate dagli Uffici Provinciali Agricoltura della Regione Puglia;

e) di avere o volere ricorrere agli interventi inerenti le disposizioni relative alle operazioni di credito agrario di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 102/04.

Con apposito provvedimento la Giunta regionale, inoltre, potrà definire precisazioni in ordine alle modalità ed alle priorità nella concessione degli eventuali indennizzi che saranno determinati sulla base delle nuove risorse che dovranno essere rese disponibili nell'ambito del Fondo di Solidarietà Nazionale, e le procedura per l'accesso alle operazioni di credito agrario di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 102/04;

- inoltre, l'individuazione dei territori danneggiati potrà assistere all'accesso a misure quali:

- trattamenti di integrazione salariale ai sensi della legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 1079 e per l'esenzione dell'imposta sui redditi dominicali e agrari di cui al DPR 22 dicembre 1986 n. 917;
- sospensione del versamento dei contributi previdenziali e assistenziali propri e dei lavoratori dipendenti;
- sospensione o differimento del termine per gli adempimenti degli obblighi tributari e previdenziali;
- sospensione per dodici mesi del pagamento delle rate e degli effetti del credito agrario;
- ottenimento di un ristoro economico a valere sul fondo di solidarietà nazionale;
- ottenimento dell'anticipazione del pagamento dei premi PAC;
- altre misure di intervento che eventualmente potranno essere approvate sulla base di normative nazionali e/o regionali.

Per tutto quanto innanzi si chiede alla Giunta Regionale di adottare il presente provvedimento con il quale richiedere al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali di emettere il decreto di declaratoria e delimitazione delle aree danneggiate dalla eccezionale siccità accompagnata da sbalzi termici, per l'intero territorio regionale, in applicazione del Decreto Legislativo 29 marzo 2004 n. 102, come modificato nel testo dal Decreto Legislativo n. 82 del 18/04/2008, che ha stabilito la nuova disciplina del fondo di solidarietà nazionale abrogando la legge 185 del 14.02.1992 sia per le colture arboree, sia per le colture erbacee, tutte come meglio indicate nella parte deliberativa, sia per le aziende zootecniche, anche in deroga al Piano Assicurativo Nazionale 2012.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R N° 28/01 E S. M. I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera k) della legge regionale n. 7/97 e s.m.i.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

Vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Alimentazione;

Ad unanimità di voti espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di far proprio tutto quanto in narrativa che qui di seguito si intende come integralmente riportato;
2. di richiedere al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, ai termini di quanto stabilito dall'art.6, comma 1, del decreto legislativo 29 marzo 2004, n.102, come modificato nel testo dal Decreto Legislativo n. 82 del 18/04/2008, che ha stabilito la nuova disciplina del fondo di solidarietà nazionale abrogando la legge 185 del 14.02.1992, la dichiarazione dell'esistenza del carattere di eccezionale avversità atmosferica per la siccità nel periodo giugno - ottobre 2012, per tutto il territorio della Regione Puglia e per le colture cerealicole, leguminose, pomodoro da industria, ortive in pieno campo, oliveto, vigneto di uva da vino, vigneto di uva da tavola, mandorlo, agrumi, fruttiferi, ciliegio, e per le attività zootecniche, ai fini degli interventi previsti all'art. 5, comma 2, lett. c), d) la cui produzione lorda vendibile risulta ricavata prevalentemente da produzioni con danno superiore al 30% ed in deroga al Piano

Assicurativo Nazionale 2012 anche per le provvidenze come previste dall'art. 5 comma 2 lettere a) e b), con riferimento alle colture ed agli allevamenti dei singoli territori provinciali e più precisamente:

- Province di Bari e BAT: interi territori provinciali limitatamente alle colture: leguminose, colture industriali, oliveto, ciliegeto, frutteto;
- Provincia di Brindisi: intero territorio provinciale limitatamente alle colture: oliveto, vite per uva da vino, vite per uva da tavola, fruttiferi, mandorlo, altre, e per la zootecnia;
- Provincia di Foggia: intero territorio provinciale limitatamente alle colture: cereali, pomodoro da industria, vigneto di uva da vino, olivo;
- Provincia di Lecce: intero territorio provinciale limitatamente alle colture: pomodoro, ortive in pieno campo, oliveto, agrumi e per la zootecnia;
- Provincia di Taranto: intero territorio provinciale limitatamente alle colture: pomodori, vite da tavola cv vittoria, oliveto, clementine;

3. di disporre che dalla data di pubblicazione del decreto ministeriale ed entro il successivo termine di 45 giorni, i conduttori delle aziende agricole che hanno subito danni di entità superiore al 30% potranno presentare, alla Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Alimentazione, le domande di concessione delle provvidenze nelle quali dovrà essere dichiarato:

- a) il danno aziendale subito superiore al 30%;
- b) di non avere o avere sottoscritto polizze assicurative agevolate contro il rischio siccità nel qual caso la coltura assicurata è considerata a danno zero;
- c) di non aver avuto disponibilità irrigua ovvero aver avuto insufficiente disponibilità irrigua;
- d) di essere a conoscenza che la percentuale di danno aziendale viene determinata sulla base di rese, prezzi e percentuali medie di danno determinate dagli Uffici Provinciali Agricoltura della Regione Puglia;
- e) di avere o volere ricorrere agli interventi inerenti le disposizioni relative alle operazioni di credito agrario di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 102/04.

Con successivo apposito provvedimento la Giunta regionale, inoltre, potrà definire precisazioni in ordine ed alle modalità priorità nella concessione degli eventuali indennizzi che saranno determinati sulla base delle nuove risorse che dovranno essere rese disponibili nell'ambito del Fondo di Solidarietà Nazionale, e le procedura per l'accesso alle operazioni di credito agrario di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 102/04; di prendere atto che la presentazione delle domande di cui al punto 3. precedente risulta subordinata alla definizione della procedura di deroga al Piano assicurativo annuale 2012 in corso di definizione da parte del competente Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

4. di precisare che la delimitazione dei territori a livello provinciale viene attuata considerando le colture il cui danno medio alla produzione lorda vendibile è superiore al 30% rispetto alla produzione ordinaria nonché per le attività zootecniche;

5. di trasmettere a cura del Servizio proponente, il presente provvedimento alla Direzione regionale dell'INPS Puglia ai fini del trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori agricoli nelle aree colpite da avversità eccezionali ai sensi della legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 1079;

6. di trasmettere a cura del Servizio proponente, il presente provvedimento alla Direzione regionale dell'Agenzia del territorio ai fini del supporto per le verifiche sulle dichiarazioni di danno presentate ai fini dell'esenzione dell'imposte sui redditi dominicali e agrari di cui agli articoli 31 e 35 del DPR 22 dicembre 1986 n. 917;

7. di prendere atto che la richiesta di esonero di cui all'articolo precedente viene accordata dall'Ente impositore su presentazione di apposita domanda da parte degli interessati, corredata da dichiarazione resa ai sensi e per gli effetti della legislazione in materia con le apposite modalità previste dalla circolare

INPS n. 35 /2006;

8. di subordinare la concessione degli aiuti all'assegnazione delle risorse finanziarie del Fondo di solidarietà nazionale, di cui al D. Lgs. 102/2004, da parte del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;

9. di usufruire della proroga di ulteriori trenta giorni, per motivi tecnici legati al completamento degli accertamenti su tutto il territorio regionale, come previsti dall'art. 6 comma 1 del decreto legislativo 102/2004, ai fini della proposta di declaratoria dell'eccezionalità dell'evento verificatisi nell'anno 2012;

10. di stabilire che copia del presente provvedimento deve essere comunicata al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali a cura dell'A.P. "Servizi al Territorio";

11. di disporre che copia del presente provvedimento sia pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L. R. n. 13/94 art. 6 lettera g, a cura del Segretariato della Giunta Regionale;

12. di dichiarare il presente provvedimento atto immediatamente esecutivo.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Avv.Davide F.Pellegrino Alba Sasso